

*Va Pensiero... va*

antologia letteraria a cura di Pasqualina Genovese D'Orazio

PROPRIETA' ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA AGLI AUTORI

Questo Volume è privo del costo di copertina perchè  
pubblicazione di natura culturale, fuori commercio,  
D.P.R n. 633 del 26/10/1972.

Tutti i diritti d'autore, di elaborazione e riproduzione  
di qualsiasi forma, intera o parziale  
(anche di semplici brani o a mezzo di radiodiffusione)  
sono riservati per tutti i Paesi del Mondo.

Qualsiasi contraffazione e riproduzione di parti verrà  
perseguita ai termini di legge.  
Per recitazioni, anche radiotelevisive, citare sempre la fonte.

Illustrazioni: - prima di copertina, Suonatore di Contrabbasso - Renato Giordano  
quarta di copertina, L'unità d'Italia - Renato Giordano

STUDIO RENATO GIORDANO, VIA XXIV MAGGIO 7 - SUTRI (VT)  
TEL. 0761/609519 [WWW.PITTURARTE.IT](http://WWW.PITTURARTE.IT)



Renato Giordano - Carbonai



## Presentazione

La cultura italiana da sempre si è contraddistinta per la forte qualità, per l'elevata comunicativa, per l'eminente argomentazione e, in questo tomo, per l'unione di pensiero, sia esso posato nella malinconica nostalgia o nella briosa fantasia. I protagonisti di questa collezione sono tutti italiani, in diversità di fantasia ed in fusione sentimentale, civile, patriottica.

In questa impresa letteraria sia colui che vive sul "colle" o sul "clivo", ha favillato con l'altro fratello in simbiosi emozionale, fissando lo specifico risultato ovvero: UN PICCOLO PENSIERO PER UNA GRANDE ITALIA.

Nella raccolta vi sono le pulsazioni di ogni italiano di oggi, ognuno col proprio passato storico, tra le pagine non solo l'armonia dei versi, delle frasi, ma l'unione indivisibile dell'orgoglio "di Casa Nostra", l'identico entusiasmo di giustizia sociale, nel grande fermento di idee, il sostegno concreto verso un'unica famiglia: l'ITALIA.

Nella ricerca e tecnica personale, una lingua sì moderna ma sempre più vivace, capace di un nazional anelito, in cui si basa lo spirito religioso, la responsabilità morale di ogni vero figlio di questa "giovane/vecchia Fanciulla".

Emblematicamente, nel testo scorgiamo la "gentilezza di Mazzini" ed i suoi grandi ideali, l'"intelligenza di Cavour" e la padronanza glottologica che distribuiva per conquistare, il "coraggio di Garibaldi" e la sua loquace ironia. Un testo dunque dove il discorso affronta varie tematiche, dove il confratello si riconosce nei ricordi rivissuti nella fantasia o in "que' pochi scherzucci di dozzina" avrebbe detto Giuseppe Giusti.

Nell'opera riveliamo quel velato romanticismo legato alla forza caratteriale che sboccava nella illustre umiltà del Pellico, l'audacia del Settembrini e "una barca che andava a vapore e issava una bandiera tricolore." (Luigi Mercantini). In-foltiscono il libro tempi di pace e di guerra, la nostalgia di antiche imprese, il "sogno d'altre glorie" (Ippolito Nievo) e "la voglia di osare sempre" (Gabriele D'Annunzio). Nella rassegna sono eseguiti dal pittore siciliano Renato Giordano i lavori che rappresentano il tessuto storico nostrano: i campi aratri con sudore, dal sapore "Agro de limone" (Ettore Petrolini) rimembrano il bravissimo Gerolamo Induno, pittore garibaldino che rappresentava con perfezione le tappe di guerra vissute in prima persona, su fazzoletti di terra carica di sole, di nebbia "sotto un cielo sereno" (Alessandro Manzoni).

Tra gli scritti circola essenza di morte, spesso tracciata con grazia raffinata che evoca del passato quel "XXIV MAGGIO", corpi inermi tra "le vigne saccheggiate" (Vincenzo Cardarelli) coperti da volo di "farfalle spensierate" (Trilussa).

Leggendo queste tavole innanzi agli occhi nascono miriadi di volti, conosciuti o solo immaginari ed il sorriso nei vari momenti culminanti di tanti giovani "Rosso Malpelo" (Giovanni Verga) che "avanzano in guerra ed in amore col cuore in do-

lore” (Antonio Fogazzaro) tra sparpagliati ”quattro chiodi che fanno una croce” (Cesare Pavese). Quindi “VA PENSIERO VA...” va in compagnia dell’ ”usignolo entro le fronde” (Giosuè Carducci) è un testo attraverso il quale viaggiamo per l’Italia letteraria di oggi, scoprendo modi ed usi della penna.

Obiettivamente è uno stimato quadro completo della cultura tipica italiana, classicheggiante tra i tempi andati ed i tempi d’oggi, dove ognuno a suo modo canta anche se solo “A se stesso”(Giacomo Leopardi).

Il volume è composto da copertine di libri, C.V. di autori, brani di prosa e poesie, che mettono in risalto la buona indole nazionale; sarebbe opportuno leggere i libri di questi autori per intero, affinché gli italiani si conoscano più profondamente. L’antologia rappresenta tre importanti momenti vissuti dagli autori in tre luoghi prestigiosi, un percorso paradigmatico a PALAZZO MADAMA, PALAZZO DEL QUIRINALE, PALAZZO MONTECITORIO.

Versi e frasi nel testo urlano Pace, Fede, forse perchè ”le rivoluzioni non fanno bene a Dio” (Don Luigi Sturzo), ma anche ansia, ricerca costante delle ragioni dell’esistenza e di una compiuta eleganza di stile. Versi e opere creati al buio di ”un lume sotto la trave”(Giovanni Pascoli) o “all’ombra dell’ultimo sole” (Fabrizio D’André) e perchè no? accanto a “biciclette abbandonate su un prato” (Lucio Battisti).

Ricordi e racconti tramandati oralmente ”lungi nel tempo/vicino nel sogno” (Guido Gozzano) siedono in pagine che si leggono con vivo interesse, anche i forti temi nella raccolta vengono trattati con tono quasi familiare, ed è questo il pregio principale dell’opera, che si consiglia da far leggere ai più giovani e anche se non totalmente ne carpiscono il senso, saranno lo stesso custodi delle rievocazioni di questa Nazione ”VA PENSIERO VA...” tra i peschi e i mandorli fioriti” (Grazia Deledda) è un bozzetto ricercato di lodevole fattura, in cui la parola acquista la dovuta essenzialità, è una corrispondenza letteraria a tutto tondo, dove ”il passaggio quieto delle nuvole” (Giuseppe Ungaretti) sul “paese di mia madre” (Ada Negri) rinfranca spirito affamato di “ZZZANGTUMBTUMB 280” (Filippo Tommaso Marinetti), perché gli autori tutti insieme “fanno ben più rumore/di una dorata cupola di stelle” (Alda Merini).

Il mio plauso a tutte le penne che hanno valorizzato questa stampa.

## LA PITTURA DI RENATO GIORDANO

“EN PLAIN AIR... CARPE DIEM” è la definizione che trovo più adatta per questo Maestro contemporaneo.

Renato Giordano è un illustre artista, caratterialmente schivo, come tutti i “grandi”, dinamico, bene apprezzato dai critici, dal consenso internazionale.

Accattivante la sua tecnica pittorica, un “inconsueto” stile, dovuto da più originali competenze teoriche. Soffermandoci innanzi alle sue realizzazioni l’occhio vie-

ne colpito da un Impressionismo ove il binomio "vista/sentimento" si coordina al recupero della natura; inoltre, notiamo una spruzzata di "sofferenza barocca" nei volti, nelle ombre... e ancora, il "dinamismo" nelle immagini, la toccata e fuga di "art nouveau" ed il prezioso "verismo".

Rivelante la malinconica tempratura del Maestro, che non passa inosservata neanche ai più disattenti, che si associa ad una pregevole sensibilità. La rappresentazione delle sue stimate imprese figurative mettono in evidenza il suo pensiero che obiettivamente è instaurato nella storia della quotidianità di ogni epoca.

In questo grande, attuale cenacolo artistico, Renato Giordano è una figura di spicco che dona pregio alla Storia dell'Arte Italiana.

## GLI AUTORI

Nel ringraziarvi per avere aderito con gioia a questa antologia, è doveroso soffermarmi sui vostri elaborati, tutti di ottima fattura. Nel merito pieno ed autentico c'è l'espressione personale nella quale avete deposto la vostra fantasia, la vostra etica, le vostre commozioni, le vostre concezioni.

Quel che affiora quasi sempre è il tema dell'amore a tutto tondo, chi lo canta per i "diversi", come il giovane poeta romano Roberto Alessandrini, chi lo evoca con delicatezza per la città natia nel modo in cui lo fa Roberto Bernardini, chi come i poeti Claudio Beccalossi di Verona e Margherita Bucci di Viterbo gestiscono le parole in efficienti versi per Mamma Italia.

Non manca neanche l'amore filiale... ed ecco Marco Bruni di Grosseto ed il padovano Roberto Bigotto che sciorinano versi dedicati alle persone appartenenti alla schiera affettiva, per necessità psichica.

E ancora Amore come tema dominante nei versi abili del riminese Giuliano Cardellini, o del partenopeo Alberto Cerbone, del torinese Ciro Cianni, personaggi che nel poetare ripongono la moralità artistica.

Sensibili manifestazioni verso il prossimo, vocalizzano con apprensione i chiosatori della poesia dal tono "sinolo" (ritmo sommato a contenuto): la catanese Vera Di Prima, il romano Bruno Guidotti, il napoletano Luigi Leone. sono queste poesie da riflessione e che invitano a meditare sulla guerra.

Meritano sincera stima anche le effervescenti storie narrate, sull'impronta dello stesso sentimento, dalla napoletana Silvana Iaccarino e dal cosentino Aldo Mazza, che tramano nell'esposizione quesiti coscienziosi. Quindi testi impegnati d'amore, di cultura ambientale, di tematiche che affrontano oltre questo sentimento il valore senza prezzo della vita, argomenti rimati magistralmente dall'avellinese Annabella Mele, dal romano Gian Battista Minio, dalla messinese Daniela Mortillaro e dalla romana Priscilla Murli.

Indubbiamente avete caratterizzato con vigore emotivo questa silloge in cui fa rumore l'amore inteso in veste poliedrica, l'amore per l'altro sesso, anche se visto in

uno “scultore greco” di marmo nato dalla emotività sensoriale di Elena Piccinini di Reggio Emilia, o del rimare discorsivo del romano Claudio Prili verso una donna in carne ed ossa, l’amore verso la musica di Antonello Venditti che stilla nel testo della comasca Manuela Rigamonti, l’amore per la Citta’ Eterna gorgogliato dal tono piano di Fernanda Rossi, l’amore pacato e sincero per i ricordi, racchiuso nelle parole dedicate all’amico, condividente di una parte della propria esistenza, per Stefano Sorcinelli di Fano, l’amore lirico ed intenso, rafforzato dalla dignità compositiva e dall’accoramento personale del romano Alvaro Staffa, l’amore virtuoso, impreziosito dal classico poetare della beneventana Stefania Tinessa e l’amore per Lui che Vede e Protegge chi scrive come Donato Ladik di Torino e Giuseppina Morrone di Roma, interpreti di una poetica estetica e al tempo stesso intimistica. Credo che aver dato vita a questo tomo sia stato un atto di sincero amore verso la letteratura moderna, il mio obiettivo era ed è quello di farvi conoscere tra di voi, soddisfacendo il bisogno di stare insieme in magici luoghi, ma anche di farvi aggregare nell’Amore, sinonimo di Pace tra gli animi, ed è stato un guadagno vicendevole di gran valore, in questo “salotto culturale” si sono seduti dinamici talenti italiani, pronti a far volare tutt’insieme l’auspicio di altri secoli cromati da un unico Tricolore.

Nell’esprimere gratitudine Vi dedico una mia citazione ”lasciate che Eolo sfiori i vostri pensieri seduti sulle onde del sentimento”.

*Pasqualina Genovese D’Orazio*



Renato Giordano - Vigna di Biados



---

*Quirinale*



## ROBERTO BIGOTTO

Roberto Bigotto  
**L'ANGELO DI PIETRA**



Sei un Angelo saccente,  
l'angelo che non diventa uomo,  
se non vuoi trovare  
dentro un uomo  
dove il Lago ha la sua terra...

NEF  
L'Autore Libri Firenze

Roberto Bigotto  
**L'ANGELO UBRIACO**

Oh, se avessi le ali di pietra  
per dargli/ anche  
agli spardi di vetro!  
Se fossi/ la luce del tempo  
per andare al di là/ delle stelle!



NEF  
L'Autore Libri Firenze / Paris

Nato a Padova il 15/1/1964 , risiede a Piove di Sacco (PD) . E' Cancelliere co-ordinatore dell' Settore PENALE 1 presso il Tribunale di Padova.

Si laurea in Giurisprudenza, nel 1992, ed in Scienze Politiche, nel 2004, presso l' Università di Padova.

Ha pubblicato due libri: "L'angelo di pietra" , L'AUTORE LIBRI FIRENZE 2008, e "L'angelo ubriaco" , L'AUTORE LIBRI FIRENZE 2010.

Con "L'angelo di pietra" ha ottenuto 14 premi letterari:

- PRIMO al XVIII PREMIO INTERNAZIONALE TULLIOLA (SU 822 opere edite!) , A FORMIA;
- PRIMO al II PREMIO INTERNAZIONALE CITTA' DI BELLIZZI;
- PRIMO al II PREMIO J.P. II KAROL IL GRANDE;
- SECONDO all' VIII PREMIO LE NUVOLE PETER RUSSELL , A NAPOLI;
- SECONDO al V PREMIO INTERNAZIONALE DELL' ASSOCIAZIONE CHIESE STORICHE , A PALERMO;
- SECONDO al PREMIO INTERNAZIONALE CITTA' DI REGGIO CALABRIA 2009;
- SECONDO al II PREMIO LETTERARIO IL FOLLE CUPIDO;
- QUINTO al IX PREMIO INTERNAZIONALE A.U.P.I. , A MILANO;
- PREMIO SPECIALE "IL CONVIVIO" al IV PREMIO LIBERARTE;
- PREMIO DELLA CRITICA al I PREMIO LETTERARIO SCRIBERE , LEGERE , LOQUI , A VITERBO;
- PREMIO DELLA CRITICA al I PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE LA BAIJA , A LA SPEZIA;

- PREMIO DEI FINALISTI al IX PREMIO BORGIO LIGURE ,A LA SPEZIA;
- PREMIO ALLA CULTURA 2009 (SOLO CON IL CURRICULUM) NELL'AMBITO DEL PREMIO INTERNAZIONALE CITTA' DI REGGIO CALABRIA;
- MENZIONE SPECIALE al IV PREMIO LETTERARIO TOTUS TUUS (FINALISTA);
- QUARTO EXAEQUO al III PREMIO LETTERARIO MEMORIAL SPARAGNA (FINALISTA).

A PAOLA CHE SE NE VA.

*Paola,  
duemila giorni  
sono passati  
nelle tasche  
dei cappotti  
d'autunno,  
sopra le punte  
stellate  
dei pini  
illuminati  
per il Natale,  
nei prati  
vestiti  
dai cappelli  
piumati  
della primavera,  
nei voli  
delle rondini,  
nei cieli azzurri  
e sereni  
delle sere  
d'estate,  
nelle notti  
tirate  
fino a tardi,  
quando cade  
e quando  
si risveglia  
il mattino  
e ti chiama  
mamma,  
con la voce  
di un bimbo,  
il tuo bambino.*

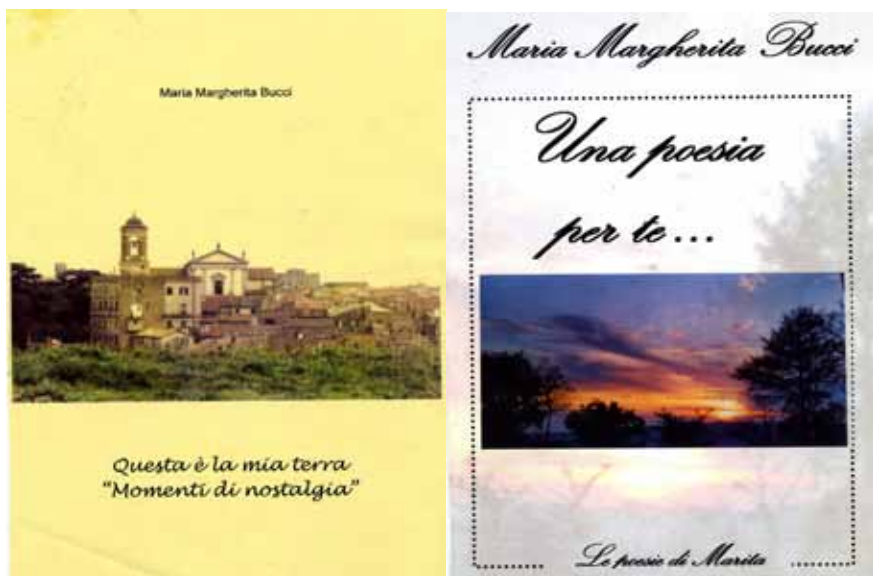
---

*UCCIDERO' LA MORTE.*

*La pioggia lava  
il cielo  
di questa notte  
più buia dell'inferno,  
ma vedrai,  
ucciderò la morte:  
ti sta cercando,  
è sulle tue tracce,  
ma ti nasconderò,  
non ti troverà:  
sì, ucciderò la morte,  
questo buio sgabuzzino  
è l'ideale per nascondersi,  
non dirle che sei qui,  
stai tranquilla,  
non ti troverà!  
Nel buio  
aspetterò che passi  
e la pugnalerò alle spalle:  
non merita di difendersi!  
Così ucciderò la morte,  
con un sogghigno  
sulla bocca triste,  
come Gesù Cristo  
ucciderò la morte  
e poi volerò nel cielo,  
su, su in alto,  
sopra le stelle,  
e getterò  
a bizzeffe bigliettini  
con su scritto:  
da oggi non muore  
più nessuno!*

*Non andartene,  
ucciderò la morte!*

## MARGHERITA BUCCI



Maria Margherita Bucci

### UNA VITA PER LA POESIA



Nata a Canino (VT), vive ad Acquapendente, città dei “Pugnaloni”. E’ laureata in Teologia. E’ la sua insegnante delle elementari a scoprirne l’indole poetica, incoraggiandola a coltivare la passione letteraria. Ha partecipato, vincendo, ad innumerevoli Concorsi letterari. Le sue poesie sono presenti in molte antologie letterarie contemporanee, tra cui “Sabba Duemila”, che contiene le sue poesie per Giovanni Paolo II.

Ha pubblicato diverse raccolte poetiche, ma preferisce affidare i suoi versi alla distribuzione dei Calendari Poetici.

Presenta i suoi lavori, seguita da una nutrita équipe di conduttori, cantanti e musicisti, ottenendo un insolito successo per la novità dello spettacolo.

## *I VERDI CAMPI D’ITALIA*

### *Campi d’Italia*

*eterni amanti del sole  
inondati di fresche rugiade  
argentei riflessi mattutine*

*pallidi chiarori lunari.*

*Ciuffi verdini di grano novello  
fili d’oro nascenti*

*culla di oceani  
ondeggianti al vento.*

*Pennellate verdi smaglianti  
tenue intense più chiare più scure  
accarezzate da bianchi fugaci nuvole  
trapunti di rossi labili papaveri.*

### *Verdi campi*

*Collane di smeraldi  
incastonate nell’antica terra*

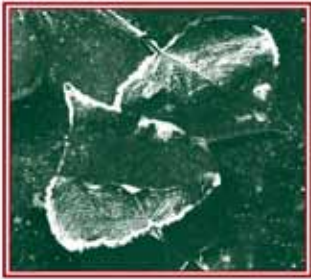
*custodi di remoti popoli  
sacri alla memoria storica.*

*Dimora di pascoli erranti  
selvaggi profumi campestri  
mari vellutati di pace  
nutriti dal colore della speranza!*

# GIULIANO CARDELLINI

GIULIANO CARDELLINI

## nel godere dell'amore



Raffaelli Editore

GIULIANO CARDELLINI



Raffaelli Editore

Si è cimentato nel campo della fotografia(1983-1990) ove predilige i paesaggi ed il ritratto femminile nella sua espressione psicologica. Da sempre ama il teatro, dapprima come spettatore e dall'Otto 2003 frequenta diversi laboratori teatrali, alle direttive di vari registi. E' coinvolto dalla lettura di poesie ed ama leggerle in pubblico. Ama scrivere testi di canzoni ( 10 ) ispirandosi alle sue poesie. Ha ideato, interpretato e diretto i seguenti spettacoli : "Diciannove versi d'amore e una rosa" Pesaro (02/05); "Granelli di poesia nel tramonto" Rimini (06/07); "Note di Poesia" Morciano di R.(12/07); "nel godere della poesia" Riccione (03/08); "nel godere dell'amore" Rimini(02/08)-Rimini(03/08)-Pesaro(04/08)-Rimini(05/08); "Granelli di poesia sulla sabbia rosa" Cattolica (07/08); "nel godere della ... poesia" Gabicce Mare (09/08); " in te, luminosamente completi " Rimini Teatro Atti (11/08); " Wislawa, una vita in versi " Cesena (12/08); "San Valentino, l'amore in ogni tempo" Cesena (02/09); "Poesia rumagnola" Teodorano (FC) (06/09); "Michelangelo, quale poeta?" Urbino (06/09); " a lume di poesia " Cattolica (07/09); " nel godere della ...poesia " Riccione (08/09); "Amore e...tutto il resto " Morciano (11/09); " Poesia, quale colore? " Morciano (12/09); "Wisława Szymborska, la sua poesia" Cesena Foyer Teatro Bonci (01/10); "San Valentino, vento d'amore" Cese-

na (02/10); “nel godere dell’amore” Morciano di R.(03/10); “Il borgo dell’anima ” Teodorano (06/10); “Versi sull’onda“ (1) Cattolica (06/10); “Tigli tra le rime” (1) Saludecio (06/10); “Versi sull’onda“ (2) Cattolica (07/10); “Tigli tra le rime” (2) Saludecio (07/10); “POETTTando” Morciano (7-8/10); “Voci di piazza” Montefiore Conca (8/10); “Versi sull’onda“ (3) Cattolica (08/10).

Con suo primo libro di poesia “Diciannove versi d’amore e una rosa” edito 2004, vince luglio 2005 1° Premio Concorso “Parco Maiella” di Pescara. Con suo secondo libro di poesia “nel godere dell’amore” edito 27/09/2007: vince Gennaio 2008 1° Premio Concorso “Emozioni” di Roma; Aprile 2008 vince 2° Premio Concorso “Città di Viterbo” di Viterbo; Dicembre 2008 vince 1° Premio Concorso “Libro d’Oro” di Ragusa; Maggio 2009 vince 2° Premio Concorso “Rosario Piccolo” di Messina con la poesia “Prima ode a Gandhi”; Settembre 2009 vince 2° Premio Sezione “Il mare” Concorso “Il Delfino” di Pisa; Marzo 2010 vince 3° premio Athos Lazzari Concorso Città di Cattolica.

Il 14/05/2009 ha Costituito ed è Presidente Associazione artistico-culturale “KATARTIS” sede a Riccione.

Ha curato Direzione Artistica Rassegna “Partecipa con l’Autore” Morciano 6-14 Marzo 2010 con 11 Autori. Ha ideato e curato Direzione Artistica Rassegna “Versi sull’onda “ a Cattolica Estate2010 con tre eventi.

Ha ideato e curato Direzione Artistica Rassegna “Tigli tra le rime“ Saludecio Estate2010 con due eventi. Ha ideato-rappresentato spettacolo inedito “POETTTando” stile Futurista per FU.MO.Estate2010 tre serate.

Sta preparando CD di Canzoni “Calycanthus P.” i cui testi sono scritti dallo stesso con musica del Compositore Fabio Masini, da cui la Canzone “ L’amore è così fuggevole ” pubblicata 31/05/10 su iTunes.

## Briciole di gioia

*Ci stiamo  
accontentando  
di scarne briciole  
di gioia fugace.*

*Avremmo potuto  
essere  
luminosamente  
completi.*

In te

*Non  
respirerò  
più,  
acquei  
sogni  
volatilizzati,  
foschia  
impalpabile  
già sfiorita,  
in te  
l'essenza  
del petalo  
perduto.*

Sei

*Sei                   azzurra roteazione di luci inebriate.  
Sei                   cicli vitali di frutti succulenti.  
Sei                   profumo armonioso di vapori simbiotici.  
Sei                   rami concatenati di magnetica cometa.  
Sei                   soffice candore di lussureggiante collina.  
Sei                   percorsi abbraccio di una scoperta.*

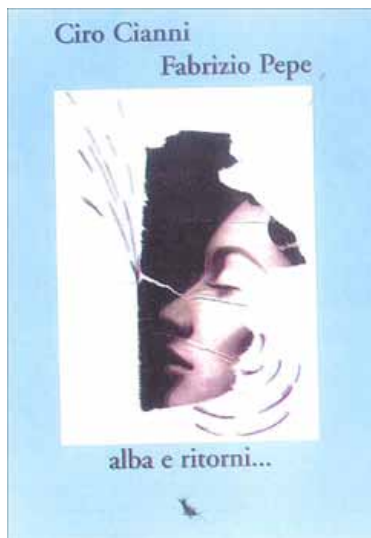
## ALBERTO CERBONE

Alberto Cerbone Nato ad Afragola (Na) il 10 giugno 1952 e residente a Casoria (Na). Ha pubblicato nel 1998 Canto all'Amore edito da Libroitaliano World di Ragusa. Ha partecipato a numerosi concorsi letterari Nazionali e Internazionali ottenendo vari premi tra cui: 1° premio al IV conc. Naz. Antonio Petito 31/10/99 ANAOC di Napoli, 2° premio al conc. intern. Europa a Napoli dell' Accademia Universale Neapolis 08/12/99, 3° premio al concorso Gallo d'oro di Aversa 08/12/99, 2° premio al conc. naz. di poesie Accademia Nazionale Le Muse di Napoli 23/06/2001 - 1° premio alla prima edizione concorso centro laboratorio poetico al Maschio Angioino di Napoli 06/04/02 - 2° premio al conc. naz. Cuore d'Oro in Marano di Napoli 25/05/02. 1° premio al III conc. naz. trofeo Bella Partenope-Libero Bovio Napoli 24/06/02. Anno 2003 - 1° premio al Conc. Naz. il Saggio - Città di Eboli (Sa) con medaglia del Presidente della Repubblica Italiana 06/09/03 - 4° posto al concorso naz. Napoli è 24/10/03. Menzione Speciale Una Rosa per S. Rosa dell' Accademia Nazionale F. Petrarca di Viterbo 25/10/2003. Nomina di Accademico 30/10/04 al Premio Ischia isola dei Sogni dell'Accademia Universale G. Carducci. Anno 2005 primo premio al 18° Trofeo d'Argento 11/03/05 Maschio Angioino Napoli dell'Associaz. Centro Storico: 14/05/2005- Secondo premio al concorso intern.di poesia Edizioni Albatros Città di Pompei; 14/05/2005 - Terzo premio al concorso letterario intern. Centro Studi A. Corbisiero - Comunità Montana Vallo di Lauro-Baianese-Sperone (AV). 24/06/2005 - Secondo premio al concorso nazionale di poesia umoristica Brontolo -Teatro Verdi di Salerno; 25/06/2005 - Primo premio al concorso nazionale di poesia Il Simposio - Parco Archeologico di Buccino (Sa); 03/06/2006 - Primo Premio al Trofeo Verso il Futuro - Città di Avellino-Casa Editrice Menna - 28ª ediz. 03/06/2006 - Terzo Premio al XVIII Concorso Nazionale L'Ecologia Ambiente e Natura - indetto dalla rivista L'Aeropago Letterario di Fisciano (Sa). 3° posto al Premio Letterario Omaggio agli Anguillara indetto dall'Accademia Internazionale Francesco Petrarca di Viterbo 02/09/06. 3° Premio al 19° Concorso di poesia Trofeo d'Argento - Centro Storico di Napoli 15/09/2006. 1° Premio al Premio Letterario Nocera Poesia Terza Edizione - Nocera Superiore-08/10/2006. Anno 2007 - 25/03/2007 - Adelaide (Australia) - Salerno South Association Australia Of Inc.Nomina di Poeta nel mondo. 25/04/2007 - Premio Nazionale di Poesia Ager Nucerinus IV edizione - Menzione di Merito in Vernacolo e in lingua: 29/04/2007 - Premio Nazionale di Poesia Don Salvatore Vitale - Accademia Nazionale Arte e cultura Il Rombo - Menzione d'Onore: 27/05/2007 - Finalista al V premio Internazionale di Poesia Albatros Edizioni. 24/06/2007 - Premio nazionale Mario Luzi Accad. naz. Rombo - IV posto. 30/06/2007- Terzo premio sez. vernacolo alla XI edizione premio Intern. Arte e Cultura di Castel S.Giorgio (SA) e V premio per la sez. in lingua...

## Riflessioni

*Queste mura  
mi hanno fatto riflettere,  
dove echeggia  
un solo grido:  
Libertà  
di amarti e di condurre  
una vita assieme a te,  
senza mai lasciarti più:  
Perché sei meravigliosa,  
immensa come l'amore,  
tu, meraviglia del mio cuore,  
risorsa infinita  
della mia speranza.*

# CIRO CIANNI



Ciro Cianni nato a Chivasso (To), il 17 maggio 1973. Si è poi trasferito in Calabria, a Belvedere Marittimo nel 1976, attualmente vive e lavora a Roma. La sua prima opera poetica, intitolata Speranza, è del 1992. Prosegue con Riflessi Bui, seconda raccolta nel 1995.

Nel 1996 è stato inserito nell'Antologia del Premio "Città di Melegnano", nell'Antologia "Terzo Millennio" edita dalla Casa Editrice Libroitano, "segnalazione" nel premio "Poeti dell'Adda". Pomeriggio di Luna, la sua terza opera, l'anno successivo. Nello stesso anno ha vinto il premio speciale "Selezione Passaporto", premio "Dostoevskij", ed è stato inserito nell'Antologia del Premio "Age Bassi". Ha ricevuto il premio "Leaders", ed ha partecipato, nel 1997, a "Invito alla Lettura" a Roma, nei giardini di Castel Sant'Angelo. Anni successivi "Omaggio a Goldoni", "Oscar della Cultura", "Encomio Solenne" e altri.

Nel 2003 il quarto libro alba e ritorni...edito da Lepisma edizioni di Roma, ricevendo importanti recensioni sia dalla stampa che dalla critica. "Menzione di Merito" al premio Sanremo nel 2004.

Nel 2006 a Belvedere Marittimo (Cs) vince il premio "G. Abiuso". Finalista, nel 2007, al "Raffaele Burchi", "Gerardino Romano" e "menzione di merito" al Premio CIFA, con inserimento nelle antologie dei premi.

Nel 2008 selezionato per la manifestazione 'Carovana dei versi', organizzata a Varese da 'Abrigliasciolta' con inserimento nell'antologia dell'evento. Quinto libro giovedì edito da Lepisma edizioni.

Inserito nell'antologia del premio "Parole Sparse". Autore del 'testo poetico' sull'opera originale del 'Requiem' di Mozart con musiche del M° Michele Josia, eseguita nel mese di maggio a Lubiana (Slovenia).

Nel 2009, con la raccolta "giovedì", secondo classificato al premio "Il Novo Vate" e "Segnalazione di merito" al premio 'Le Nuvole - Peter Russell'.

Inserito nell'antologia del premio 'Linferà'. Finalista al premio internazionale 'Giuseppe Gioachino Belli' di Roma. Ha tenuto un "corso di poesia" nella Casa Circondariale di Paola (Cs) nel 1999.

giovedì

*sto camminando  
da tanto tempo  
ma ho visto solo cielo!*

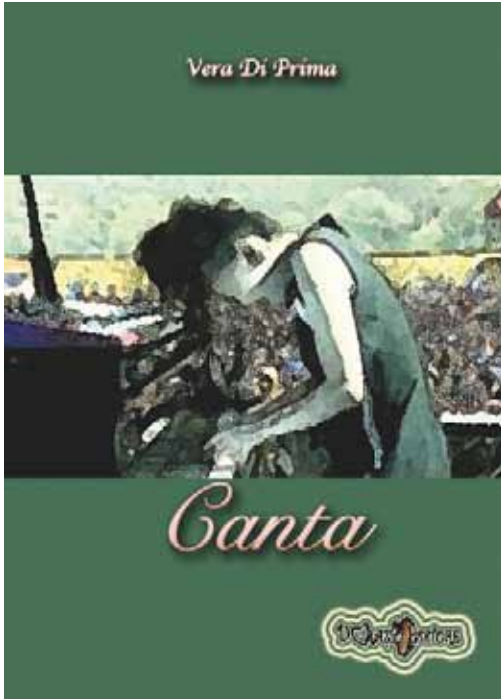
Amami

*Nel silenzio  
dammi  
da bere.*

Contradditemi

*Credo  
in un solo Dio,  
...ed ho ancora  
una rosa  
nel giardino.*

## VERA DI PRIMA



Vera Di Prima nasce a Catania il 24 febbraio 1934, ma risiede attualmente a Norma (LT). Ha pubblicato il testo poetico “Canta”, e i suoi lavori sono presenti in molteplici antologie letterarie moderne.

Ha vinto numerosi Premi nei Concorsi letterari, nazionali ed internazionali, cui ha partecipato. Frequenta i salotti letterari del Lazio.

Sul sito del Comune di Norma è pubblicata la sua poesia dedicata al Reverendo Padre Mariano Zaralli.

La sua silloge dedicata a Madre Teresa è depositata in Vaticano. Si definisce uno spirito libero.

Il suo stile, a tratti, si ispira ai grandi poeti siciliani, suoi conterranei, ed alle poetesse Petrarchesche.

## L'emigrante

*Immerso nella pace  
e nel silenzio  
di queste dolci colline  
odi lontano il fischio  
di un treno  
ed il suo sferragliante  
Veloce -Via da qui-  
Natura incantata,  
insetti brulicanti  
su fiori, frutti, pozze di acqua,  
ulivi che agitano  
la chioma  
alla dolce brezza  
della sera.  
Macchie di verde  
sulle pendici brulle  
giocano a rimpiazzino  
da un vallone all'altro.  
Di notte la piana  
è sfavillante di luci.  
Un serpente di fari  
si snoda lungo la strada.  
Un treno, sbucato da una galleria,  
arranca tra gli ulivi ed i campi.  
Tra i poderi,  
ormai vuota,  
sola,  
dolente  
la mia casa.  
In alto  
un cielo di cristallo  
sciorina tutte le sue stelle  
sulla notte,  
bucato eterno  
per i piccoli terrestri  
che lo stanno a guardare.  
Io ricordo  
e piango  
lontano.*

**SILVANA IACCARINO**

Silvana Iaccarino

**UNA REALE FINZIONE**



L'AMORE VINCE SUL DOLORE

MEF

L'ANTICA LIBRI FANTASY / ROMANZI

Nata a Napoli, ma vive a Roma. E' una giovane autrice. Il suo testo, "una reale finzione", sta sempre più ottenendo il consenso del pubblico, specie tra i naviganti del Web, che esprimono le loro opinioni in social network e blog.

L'intreccio del testo si struttura su un messaggio di carattere estremamente equili-

brato, scorrevole e comunicante i veri valori morali, basati sul tema imposto dal carattere personale dell'autrice, la quale sottolinea che la famiglia viene innanzitutto, e che pur volendo non la si può assolutamente distaccare da noi.

Infine, il testo è strutturato secondo un'organizzazione logica di pensiero, accesa da vulcanico estro, magicamente comunicante col lettore.

Silvana Iaccarino partecipa a diversi concorsi letterari, ottenendo sempre meritati Premi, grazie alla sua innata dote.

## Un regalo speciale

*“E chi ti avrebbe fatto un regalo così speciale?” “L' unica persona speciale della mia vita...mia nonna” Tony disse “Dai...racconta”*

*Vittoria lo fissava sorridente poi cominciò a narrare: “Va bene...quando ero piccola, poco dopo che mio padre se n'era andato...tutte le mattine raccontavo alla nonna che avevo sognato il mare: io che stavo in barca sopra un mare calmo e tranquillo ...e le dicevo che da grande volevo andare a vivere vicino al mare oppure che avrei sicuramente comprato una barca, insomma le cose più improbabili. Così un giorno mia nonna mi disse che quella mattina non sarei andata a scuola perché la dovevo seguire in un posto. Prendemmo il treno ed arrivammo in un piccolo paesino di mare. Era maggio, era una bella giornata di sole, ma era fresco. Mi portò sulla spiaggia, non c'era anima viva. Solo quelli dello stabilimento balneare che pulivano ed aggiustavano dei tetti. Lei mi fece sedere di fronte al mare, poi cominciò a parlare...mi disse... - Vittoria, nella tua vita avrai per sempre dei rimpianti e dei sogni infranti. E per quelli, purtroppo, non ti posso aiutare, non posso far tornare tuo padre, oppure decidere quando tua madre guarirà. Ma farò tutto quello che è in mio potere perché tu possa realizzare i sogni possibili. Il mare per te non deve essere un rimpianto o solo un sogno, non c'è bisogno di una barca per avere il mare...il mare è di tutti...appartiene a tutti, quindi può essere anche tuo. Ecco, io oggi te lo regalo, guardalo adesso e tutte le volte che vuoi...il mare è tuo – E da allora nessuno me lo può portare via, il mare mi appartiene”*

*Aveva raccontato con un tono sereno e lui l'aveva osservata prestando la massima attenzione e adesso il suo sguardo esprimeva insieme tenerezza e tormento. Non riusciva a non pensare alla sofferenza che lei aveva patito da bambina, e rimase sorpreso delle sensazioni sconosciute che cominciavano a nascere in lui. Fino ad allora aveva lottato e combattuto per sfuggire al dolore presente nella sua di vita, ma adesso in lui cresceva invece il desiderio di cancellare l'angoscia di Vittoria,*

*la voleva revocare dai suoi occhi perché sentiva come se fosse anche la sua sofferenza. La guardava mentre, distratta, aveva cominciato a giocare con i piedi nell'acqua del mare, poi lei lasciò la battigia e si avvicinò a lui, ma senza parlare.*

## ALDO MAZZA



Aldo Mazza, è calabrese e vive a S. Pietro in Guarano, in provincia di Cosenza. E' nato a Ragusa nel '57; ha compiuto studi classici, diplomandosi presso il Liceo-Ginnasio "B. Telesio" di Cosenza, e si è laureato in Scienze Biologiche a Firenze. E' sposato ed ha una figlia di 14 anni. Lavora per una multinazionale nel settore farmaceutico. La sua opera prima "La polvere degli occhi" (2006) è edita da Rubbettino, sotto la griffe Calabria Letteraria Editrice. Il suo secondo romanzo è "Il violino del cielo". Pubblicato da Michele Falco Editore (2007) e presentato nel dicembre '07, presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Cosenza, ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

1. Investizione con toccata e Titolo Letterato XXI° secolo, con consegna Medagliere argenteo "Francesco Petrarca" al Concorso Sutrium et Borea -"Il tempo che fu"- I<sup>a</sup> Edizione, organizzato dall'Associazione Capranica Arte e Letteratura, "Accademia Francesco Petrarca";
2. 1° classificato Sezione Opere Edite al Premio Artistico-Letterario Antonio Provierio, I<sup>a</sup> Edizione, organizzato dall'Assessorato alla Cultura Comune di Trenta (CS);
3. 3° classificato Sezione Opere Edite alla XVIII<sup>a</sup> Edizione del "Premio In-

ternazionale Tulliola 2009”, organizzato dall’Associazione Culturale “Tulliola”, col Patrocinio dell’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Formia;

4. Menzione Speciale Sezione Opere Edite al “Premio Storico-Letterario Sichelgaita”, I<sup>a</sup> Edizione, organizzato dall’Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura del Comune di San Marco Argentano (CS);

5. Diploma di Merito al “Premio Nazionale di Poesia e Narrativa AlberoAndronico”, III<sup>a</sup> Edizione, organizzato dall’Associazione Culturale, Sociale e Sportiva “AlberoAndronico”.

“Il violino del cielo”, la cui copertina è un quadro del famoso pittore lucchese, Roberto Fontirossi, dal titolo “Sposi”, ha ottenuto il Patrocinio del Club Unesco -Sezione di Cosenza- a firma del Presidente Dr. Enrico Marchianò, con la seguente motivazione: “Con semplicità e sentimento, ripercorre la nostra storia, descrivendo con accorata partecipazione luoghi, persone e vicende. L’intero racconto è avvolto da un’atmosfera densa di musicalità e lirismo, ed è arricchito da un vernacolo ormai dimenticato, che ci riporta magicamente alle origini e tradizioni del passato. Sono questi gli elementi che dovremmo tentare di recuperare, rendendoli parte integrante del nostro presente”. La Prefazione del volume è stata curata dal Prof. Flavio Nimpo, scrittore, Docente di Latino e Greco; la Postfazione dal Prof. Pasquale Zaccaro, Docente di Lettere Classiche in pensione. Il libro ha partecipato alla XXI<sup>a</sup> Fiera Internazionale del libro di Torino, Lingotto (maggio ‘08). Da “Il violino del cielo” è stata tratta una riduzione teatrale, dal titolo: “1938-40, una storia di S. Pietro in Guarano”, portata in scena dagli alunni della classe V<sup>a</sup> L del Liceo Scientifico “E. Fermi” di Cosenza, diretti dalla Prof.ssa Maria Silvana Giordano Napolitano. “Il violino del cielo” è stato recensito su alcuni quotidiani a tiratura nazionale ed è stato presentato in molte trasmissioni e rotocalchi televisivi su emittenti locali, in diverse Associazioni socioculturali e in vari Istituti Scolastici del Cosentino. I proventi ricavati dalla vendita del romanzo sono interamente devoluti dall’Autore alla “Fondazione Amelia Scorza”, che opera a Cosenza, in un progetto in ambito emato-oncologico, collaborando con la Div. di Ematologia dell’Az. Osp. dell’Annunziata di Cosenza, diretta dal Dr. Fortunato Morabito.

#### “LA POLVERE DEGLI OCCHI”

*... Nonna Lidia oggi ha 102 anni ed è diventata vecchia meno di 10 anni fa; è rimasta giovane per una vita. Quasi due (...). La sua gioventù si è disciolta di colpo in quel torrente il cui alveo è sempre più rigido, il sangue scorre sempre più a fatica, le cui sponde sono piene di massi insormontabili. Dove i ricordi fanno fatica a riemergere e sono spiaccicati sul fondo assieme alle voglie e ai progetti per il futuro. Per questo, ora ha scelto di morire. (...). Orfana da parte di mamma (...) ha cominciato a lavorare a dodici anni ed ha imparato, subito, a non chiedere niente a nessuno.*

*Ha preso a morsi la vita perché era l’unico modo per assaporarla, non aveva*

*tempo e non poteva permettersi di suggerire il dolce miele degli eventi da una cannuccia in un calice di cristallo. Certi individui sono re e regine, principi e principesse della loro esistenza, sono padroni assoluti del loro spazio e del loro tempo: lei è tutto ciò. E come un animale ha fiutato la gente e capito con chi si relazionava, ha creato rapporti ed ha voluto bene, un bene intenso, profondo, senza confini. Come quello che ha donato all'unico uomo della sua vita, mio nonno. Diversi in tutto. Diametralmente opposti a cominciare dall'appartenenza geografica: lei trentina, lui siciliano. Uno riservato, timido, riflessivo; l'altra estroversa, ciarlieria, pragmatica. Il primo, una vita fatta di regole e schemi, la seconda indifferente a regole e schemi con in mente sempre ben chiaro il progetto per arrivare al dunque. Mio nonno avrebbe mangiato domani su un tavolo ben imbandito la gallina, mia nonna si sarebbe accontentata dell'uovo ma oggi, seduta su un muretto (...). Ella ha attraversato la sua vita prendendo molti treni, molti li ha persi; su tanti è salita in corsa (...). Ha seguito il marito ovunque, eseguendo quell'ordine che, prima che su un contratto di matrimonio, è scritto nel codice genetico della propria esistenza e di ciascun individuo che ama. Ha abbracciato la sua causa e l'ha seguito come un militare segue la sua truppa. Lei che di militare non aveva nulla. Tranne un particolare, importante: il marito.*

#### “IL VIOLINO DEL CIELO”

*... Si dice che la musica sia il linguaggio di Dio e che ogni Sua sillaba sia una nota; che una Sua parola sia un accordo e che un Suo discorso sia un canto. Io aggiungo che il Suo pentagramma è disegnato sui viali del cielo e la Sua orchestra sono le parole degli angeli. Ma la sua voce, la sua voce.. ha un unico suono...il suono di un violino...”. “Io con la musica ho conosciuto il mondo che non ho visto. Ho valicato sterminati cieli di libertà e ho toccato con mano i sogni. Ho sentito parlare il silenzio ed ho confuso la pace del sonno con l'estasi. Ho volato sul soffio di venti caldi e mi sono immerso fino alle nascoste profondità dei mari. Ho respirato il profumo delle stelle ed ho ascoltato i sospiri della notte. Ho sfiorato il viso della felicità ed ho scoperto il colore del cuore. Ho esplorato me stesso fino ai confini più profondi, imparando a comprendere i miei limiti, ma anche le mie capacità. Attraverso essa ho giudicato implacabilmente la mia persona e ho sviluppato un senso del dovere fuori dall'immaginabile. Sono sopravvissuto alla guerra, alle privazioni e all'abisso in cui sono sprofondata, fino a confondere il ritmo delle stagioni con l'anima. Io con la musica ho conosciuto Dio. Dio è musica... Và adesso e non voltarti. Io non ho più paura della morte...”. Francesco si alzò asciugandosi le lacrime che copiose gli rigavano il viso, dirigendosi verso la porta, mentre lo salutava per l'ultima volta. Andrea gli soffiò piano addosso: “Non nutro rancori, verso nessuno. Dillo a casa. Dio userà parole che io capirò, ci serviremo dello stesso vocabolario. Sono pronto ad ascoltarlo...appena mi chiamerà... Ti voglio bene...”.*

## ANNABELLA MELE

Annabella Mele

*Anime e Sentimenti*



Annabella Mele è nata ad Avellino il 3 agosto 1950 e vive a Novara dal 1974. Laureatasi con lode in Lettere (indirizzo filologico- classico) presso l'Università degli Studi di Salerno, si è dedicata all'insegnamento fin dal 1974. Alla sua formazione ha contribuito la vicinanza in età giovanile dello zio paterno, Angelo Mele, illustre pedagogista e critico letterario del Mezzogiorno.

Docente di Materie Letterarie nella Scuola Media di Trecate (Novara), ha tenuto corsi di scrittura poetica per i giovani allievi ed ha composto il testo dell'inno della Scuola. È autrice del libro *Poesie (Immagini, affetti familiari, vissuto e vita)*, edito dalla Casa Editrice Virgilio (giugno 2000).

È presente nelle Antologie *Le Più Belle Pagine Della Letteratura*, pubblicata dalla poetessa Tina Piccolo, *Radici Della Vita*, *Poeti Del Mondo Attraverso Internet*, *Realtà e Fantasia*, *I Poeti Del Web 2004*, *Rassegna Poetica Dedicata Alla Mamma*, *Stagioni Di Vita-Libro dei mesi 2006*, *I Poeti Del Web 2005*, *La Scuola Della Vita*, *Esperienze* (Editore Antonio Carello); *Anime e Sentimenti* (2006, 2007, 2008, 2009 e 2010), *Io Esprimo*, *Variae* (Pier Luigi D'Orazio Editore); *Un Sorriso dall'Alto*, *Percezioni di Cuore* (a cura di P. Genovese D'Orazio); *Nuovissimo Dizionario di Autori Scelti – 2006, 2008 e 2010*, *La Fonte di Ippocrène*, *Sulle Tracce Di Marsia*, *Sezione Aurea* (Editore Marra – Cronache Italiane); *Oltre Il Sipario* (a

cura di Giuseppe Gambini). L'autrice, nel giugno 2007, 2008 e 2009 ha contribuito con alcuni suoi lavori alla realizzazione di un numero speciale della rivista Cronache Italiane (Ed. G. Marra) per la Festa del Libero Pensiero e nel 2007 dell'antologia Scrittori in Viaggio (versione MediaLibro- Fondazione Ippolito Nievo e Gruppo Cultura Italia per la "Giornata UNESCO").

## Magnolia

*Al soffio del favonio  
si scolora a tratti questa magnolia,  
i cui petali delicati, rosacei,  
ricordano ali impalpabili di farfalle;  
roteano e si sollevano nell'aria  
come volani  
e poi si posano al suolo  
leggeri e trasparenti fiocchi  
di bambagia.*

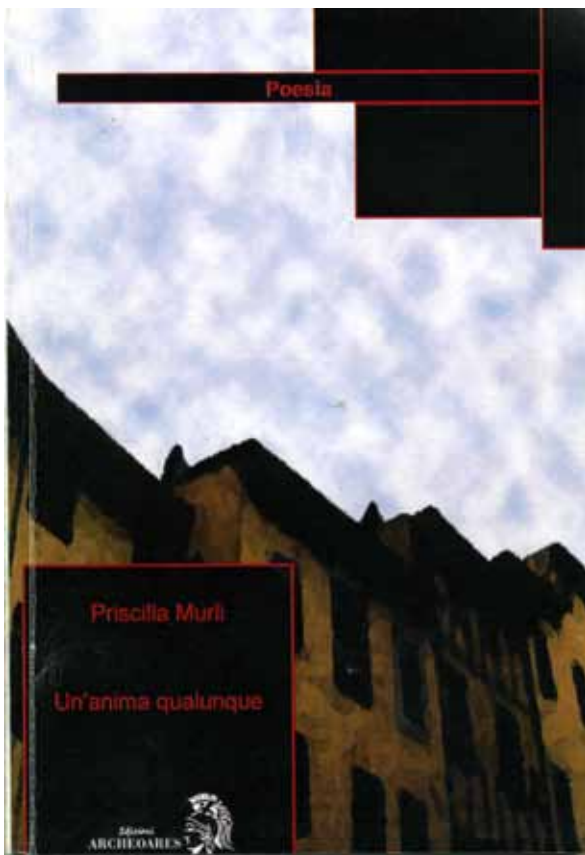
*Sussulta il mio cuore  
a questo spettacolo  
e vola la mia mente lontano.*

*Volteggiano le immagini  
sospinte dal turbinio dei ricordi:  
alcune si posano in fretta,  
altre svolazzano leggere,  
lasciandosi cullare dal fremito  
delle emozioni.*

*Ecco dove ha condotto  
la mia anima  
questa pianta di magnolia  
elegante e leggera  
come una danzatrice,  
ricca e pomposa*

*come una dama  
del settecento,  
discreta ed arrendevole  
come un amante,  
mentre soffia il tiepido vento  
di primavera.*

## PRISCILLA MURLI



Priscilla Murli è nata a Roma il 04-02-1974. Dopo studi classici, ha conseguito la laurea in Lettere moderne all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1999. E' editore del mensile romano "Città Mese" ed è regolarmente iscritta all'Ordine dei Giornalisti in qualità di giornalista pubblicista. Sebbene abbia iniziato a scrivere solo un anno fa, ha già pubblicato due raccolte di poesie, "Un'anima qualunque" e "Sussurrare alle onde". Insignita dell'onorificenza di Dama accademica dall'Accademia Internazionale F. Petrarca, ha ricevuto numerosi riconoscimenti in diversi concorsi nazionali: Gran Diploma al concorso "Di te amore mio: penso e scrivo", Menzione della giuria al concorso "Un poeta per caso-2010", Premio della giuria al concorso "Va pensiero va...tremulo pensiero...va", Menzione d'onore al concorso "Cocci d'anima", Premio della giuria al concorso "Liutprando e la rocca di Desiderio-Marturanum", Lode al concorso "Omaggio ad Alda Merini", Menzione di merito al concorso "Dante e Beatrice nella selva oscura del parco Marturanum", Primo premio all'Estemporanea in Sutri, Quarto posto al concorso "Roma nun fa la stupida stasera", Segnalazione speciale al concorso "Io...esprimo", Quarto posto al concorso "La coppa di Natale", Secondo premio al concorso "Su tomi di sabbia", Primo premio all'estemporanea-sez. religiosa in Roma.

La poesia "Io clown" qui presentata è contenuta nella raccolta "Un'anima qualunque".

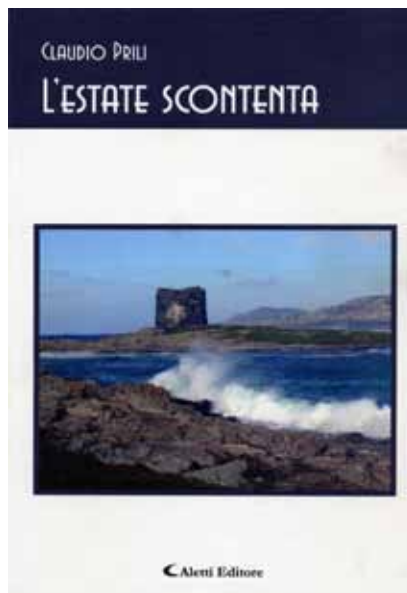
Recentemente la poesia inedita "Ghiacciai" è stata selezionata per l'antologia "E' solo poesia" della GDS edizioni.

E' sposata, ha due figli e attualmente vive nella provincia di Viterbo.

-Io clown-

*Con la morte  
nel cuore  
e il sorriso  
sulle labbra  
calco  
le scene  
di un traballante  
teatro.*

## CLAUDIO PRILI



Claudio Prili è nato a Roma dove tuttora vive e lavora. Nel 2007 pubblica la sua prima raccolta di poesie “L’estate scontenta” con la casa editrice Aletti. Tra i riconoscimenti ottenuti, si segnala il primo premio conseguito al concorso “ Il Giro d’Italia delle Poesie in Cornice 2008”, il primo premio vinto al concorso “Portus lunae” di La Spezia per la silloge di poesie “Sussurri”, il primo premio conseguito al concorso “Città di Genova 2008” per il libro “L’estate scontenta”, il 2° posto alla VII edizione del concorso letterario “Gens Vibia” di Marsciano (PG) ed il 3° posto al premio letterario “Cavallari di Pizzoli”, il 1° premio alla edizione 2009 del concorso “Mondolibro” di Roma 2009 per la sezione poesia inedita , il 1° posto al concorso 2009 “Una rosa per Santa Rosa” di Viterbo per la sezione narrativa, il 1° posto al concorso 2009 “Il casotto dei pescatori” di Grosseto per la sezione narrativa, il 1° posto al concorso 2009 “Tulliola” di Formia per la poesia inedita, il 1° posto al concorso “Omaggio a Francesco Petrarca” edizione 2009 per la sezione narrativa, 1° classificato al premio letterario “abbraccio d’ali” a Massa Lombarda, 1° Premio al concorso letterario 2009 “Amici a quattro zampe”, 1° classificato nella sezione vernacolo al Premio letterario “San Giorgio a Cremano 2009”, 1° premio al concorso “Una fiaba per la vita” edizione 2009, 2° classificato al premio letterario “World Poetry Day”, 3° classificato al concorso letterario “Città della fortuna” di Fano, 3° classificato all’VIII edizione del Premio “Le nuvole – Peter Russell” . Nel 2010 pubblica la seconda raccolta di poesie “La sera della prima” con la casa editrice Montedit e la prima raccolta di poesie in vernacolo “Fior de mughetto” con la casa editrice D’Orazio. Ottiene il 1° posto alla XII Edizione del Premio “Mondolibro” per la sezione poesia edita ed il 1° posto al concorso letterario “Un poeta per caso” di Marta (VT ) per la sezione poesia, 1° classificato al premio letterario “Liutprando e la rocca di Desiderio- Marturanum” per l’opera teatrale “La giuria”, 1° classificato alla IX edizione del premio letterario nazionale “ Le nuvole – Peter Russell” che si svolge a Napoli, 1° premio al concorso letterario “ Il casotto dei pescatori” di Grosseto, 1° premio al concorso letterario “ Omaggio a Leone Tolstoj” per la sezione teatro, 1° premio al concorso letterario “Amici a quattro zampe” edizione 2010, 1° classificato alla XIV edizione del concorso internazionale “Amici di Rivalto”, 2° classificato al premio letterario “Il saggio di Eboli” XIV edizione, 2° classificato al concorso letterario “ Mille anime di Pulcinella – II edizione “, 2° classificato al premio letterario “Dante e Beatrice nella selva oscura del parco Marturanum”, 3° classificato al XIV premio letterario “Andrea da Pontedera”, 3° classificato alla IV edizione del premio letterario “Priamar” di Savona, 3° classificato al premio letterario “Roma...in cerca di poesia” per la poesia in vernacolo.

“ Er milite ignoto”

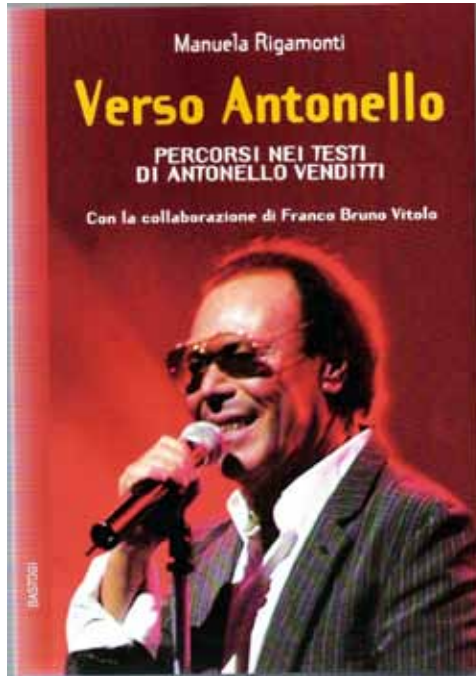
*Doppo tanto tempo ‘st’ossa ammucciate  
nun se riscalleno più ar foco dell’artare,  
sò er simbolo de li morti ne le guere passate,  
tra du regazzetti vestiti da militare.*

*Ormai sò quasi cent’anni che sto qua  
e a dì la verità nun me ricordo  
er vero nome mio....e chi lo sa?,  
me chiameno milite ignoto, ma io sò diventato sordo!*

*Nun è pe gnente bello quer che rappresento,  
tutti li fiji de mamma che nun sò tornati  
e senza ‘na tomba de legno o de cemento  
pe portaje ‘n fiore a ‘sti poveri sordati.*

*Sembrerò magari ‘n idealista  
o quarcuno che cerca er facile conzenzo,  
ma nun sarebbe stato mejo ‘na bella lista  
de quelli ch’hanno detto  
“devo annà ‘n guera ?, aspetta che ce penzo!”*

## MANUELA RIGAMONTI



Manuela Rigamonti nasce a Milano nel 1960. In seguito si trasferisce con la famiglia ad Erba, dove vive tuttora.

Si diploma all'Istituto Magistrale della sua città. Qui conosce il professor Franco Bruno Vitolo, suo insegnante di latino e storia, autore di diversi altri volumi (Cioccolato ad Auschwitz,,A gliannola nera, Vocabolatino). Nasce in questo periodo una ormai trentennale amicizia che li porta a collaborare alla stesura del volume "Verso Antonello", edito da Bastogi nel 2006. Con questo volume, nel 2008, Manuela partecipa al concorso nazionale "Nero su Bianco" e si piazza al secondo posto.

Manuela Rigamonti ha conseguito due lauree: una in Materie Letterarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e una in Lingua e Cultura Italiana

all'Università per Stranieri di Siena.

Ha lavorato come insegnante di ruolo in quasi tutti gli ordini e gradi di scuola: dalla scuola dell'Infanzia fino ai corsi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

In veste di insegnante di Lettere è approdata ai corsi E. d. A. di Como e ha insegnato per cinque anni presso la Casa Circondariale della città, dove continua a prestare la sua opera come volontaria.

Particolarmente interessata alle lingue straniere (ne conosce e ne parla diverse, tra cui tedesco, inglese, spagnolo e arabo) non ha mai smesso di studiarle e di approfondirle. Le sue conoscenze linguistiche l'hanno facilitata nel lavoro con gli stranieri, portato avanti sia nel volontariato sia nella professione.

Ama molto la musica di ogni genere, in particolare quella dei cantautori italiani. In seguito alla pubblicazione del libro viene chiamata a collaborare al periodico "Musica & Parole – Storie, tracce, temi della canzone d'autore italiana" diretto da Mario Bonanno.

Ha una vera e propria passione per libri e film gialli e thriller, possibilmente in lingua originale; le piacciono molto anche i documentari, in particolare quelli riguardanti la storia del nostro tempo.

## Le "pitture" di Antonello

Personaggi famosi

[...]

La politica è sempre stata uno degli interessi principali di Antonello, che, nonostante qualcuno l'abbia accusato di essersi dedicato troppo, dagli anni '80 in avanti, alla canzone commerciale (ed in particolare alle canzoni d'amore) in realtà si è sempre occupato di politica e di temi sociali anche quando sembrava parlare solo d'amore (e, viceversa, d'amore anche quando sembrava parlare solo di politica e di temi sociali). Non a caso tra i suoi "ritratti" più famosi ci sono quelli di tre personaggi politici contemporanei. Il primo "Dolce Enrico" è Berlinguer, segretario del Partito Comunista, morto nel 1984 (ma il brano è di qualche anno dopo, precisamente del 1991).

Anche per lui, come già per Fellini, viene ricordata solo una caratteristica, il sorriso: "Enrico, se tu ci fossi ancora, ci basterebbe un sorriso per un abbraccio di un'ora". I grandi personaggi non hanno bisogno di essere descritti, perché sono comunque vivi nel ricordo di tutti, sia di quelli che li hanno apprezzati, sia di coloro che invece li avversavano. Questo Antonello lo sa bene e lo dimostra lasciando, come sempre, più spazio al sentimento che al personaggio: "Chiudo gli occhi e penso a te, dolce Enrico, nel mio cuore accanto a me tu sei vivo".

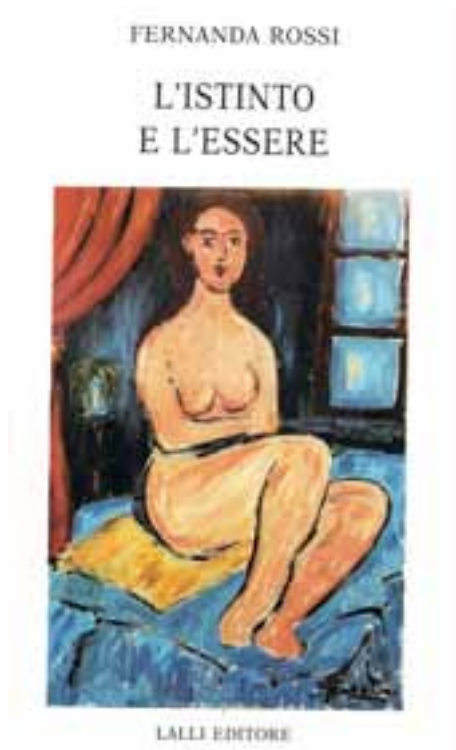
In “Sotto la pioggia” troneggia il Presidente Sandro Pertini, mentre, armato della sua immancabile pipa, pensa agli operai. Solo un’immagine, ma sufficiente per mettere a fuoco la simpatia umana, la coscienza civile, la disponibilità democratica di uno degli uomini politici più popolari del nostro tempo.

L’”Ottimista” dell’omonima canzone, in uno dei pochi ritratti “fisici” di Venditti, ha “la mascella volitiva... lo sguardo serio e corruciato”, ma soprattutto ha “un’aria vagamente socialista”. È il ritratto di un politico che tutti riconosciamo, pur senza sentirne mai una volta il nome. Lo ha confermato lo stesso Antonello: “l’Ottimista – una canzone satirica e contro Craxi, non contro Craxi ma che parlava dell’ottimismo di allora quando Craxi era il Presidente del Consiglio”<sup>1</sup>.

L’ultima canzone che ha per protagonista, anche se solo tra le righe, un uomo famoso è “Il Sosia”, che è in tutto e per tutto simile all’allora Presidente del Consiglio, eccetto per il fatto di essere interista (siamo rimasti in pochi...). “Mi prendo in faccia tutti i fischi della gente, lavoro duro faccio il sosia al Presidente, ufficialmente finché lui me lo consente....”

1 - “Namir intervista il cantautore Antonello Venditti”, in [www.namir.it](http://www.namir.it)

## FERNANDA ROSSI



Poetessa, cantautrice, attrice, nata ad Addis Abeba. Le sue Poesie sono state pubblicate e tradotte in diverse lingue straniere. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale, tra cui “Premio della pace universale”, “Federico II”, “Lev Tolstoj”

E' stata eletta miglior poeta dell'anno 2009, durante lo svolgimento del Premio Primavera, del CIAC di Roma.

La sua pubblicazione più nota in Italia è L'ISTINTO E L'ESSERE.

Ad ottobre 2009 L'Accademia Città di Roma le ha conferito la nomina di ACCADEMICO DI MERITO. Fernanda Rossi, inoltre, è Accademica di merito e onoraria in differenti contesti culturali nazionali moderni.

## Trilogia della Libertà

### La Libertà

*Libertà è  
una parola afona :  
più la proclami  
meno riesce a  
farsi sentire. .*

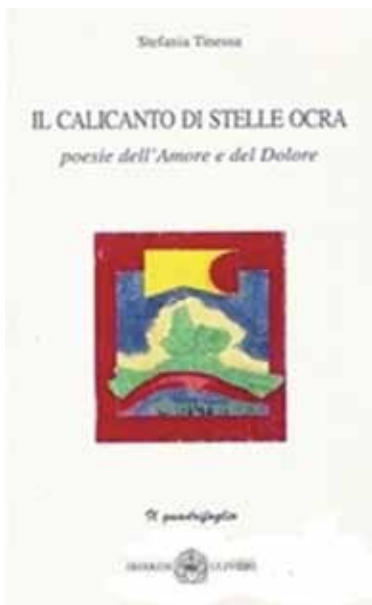
### Emigranti

*....e partirono  
..ed andarono  
dove il destino  
li portò.  
Inconsapevoli,  
ingenui,  
si fermarono  
ad attendere  
il futuro.*

### Terra d'Africa

E' già tanto  
vivere  
sotto questo  
cielo  
tropicale.., dove  
la guerra affonda  
le sue lamine....  
dove il mare  
diventa rosso.  
E' già tanto  
vivere  
se negli occhi  
resta la purezza  
e gl'innocenti  
possono ancora  
sorridere. .

## STEFANIA TINESSA



Poetessa molto attiva, proveniente da benevento, ha al suo attivo molte pubblicazioni, ma è presente nel panorama contemporaneo anche come partecipante a concorsi letterari nazionali (IL SAGGIO - CITTA' DI SERRE, ONDE MEDITERRANEE 2009, PADRE PIO, ECC.)

Fa parte anche di diversi sodalizi culturali e accademie letterarie italiane.

## UN CONTINUO DIVENIRE

*La conoscenza è simile al moto delle onde  
che pazienti e irriverenti solcano il mare*

*raggiungono rapide l'umida battigia  
e poi felici si ritraggono verso i fondali.*

*Si rinnovano e riprendono il percorso  
recando tra le pieghe la bellezza e la ricchezza*

*di cose viste e nuovi luoghi esplorati  
dal sapore di brezza e candida sabbia.*

*La conoscenza è un volo nell'immensità  
di cieli azzurri verso confini irraggiungibili*

*guidato dal dubbio figlio di una lucida ragione  
tra conquiste faticose e traguardi incompiuti.*

*E' un continuo divenire tra Saggezza e Amore  
prudenza ed equilibrio di ogni nuova azione*

*consente il confronto tra opposte visioni  
per valutare un'ipotesi inversa e una realtà diversa.*

*Per chiedersi se esiste una verità certa  
per comprendere e conoscere l'in sè*

*in armonia di pensiero ed equilibrio di azione  
quiete e splendore in ogni angolo del cuore.*

*Cielo e mare hanno in comune un orizzonte  
colorato e incapace di limitarsi*

*sempre nuovo e coincidente  
in una luce di conoscenza e speranza*

*in un percorso di solidarietà e rispetto  
in un reciproco divenire di libertà.*



*Renato Giordano - Burattini e Burattinai*



# *Palazzo Madama*



## ROBERTO ALESSANDRINI

### DIVERSO

*Diverso  
perché senza gambe, né mani,  
per poter disegnare  
questo mio restìo andare.*

*Diverso  
perchè  
immobile come un albero,  
prigioniero  
di uno sguardo  
fisso e spento.*

*Diverso  
perché posso volare;  
ho il coraggio delle parole,  
e so essere povero  
ora che ho perso tutto,  
ora che sono vita  
del mio corpo.*

*E poi libero e condannato  
senza un amore che mi accompagni  
fino all'ultimo respiro.*

*Diverso  
perché anima  
farfugliante di sentimento  
innamorata  
di questa nostra farfalla  
che solo nel buio  
ho scoperto dorata.*

*Ultimo tra gli ultimi,*

*diverso  
perché ognuno è diverso,  
e nell'assenza  
che sfoglia la mia vita,  
ricco  
di una consapevole essenza  
che mi ha fatto  
presenza.*

## CLAUDIO BECCALOSSI

Ai 150 anni dell'Unità d'Italia  
CHE VIVA L'ITALIA DEL DOPO

*È giovane sempre l'unita Italia  
all'anagrafe dei suoi 150 anni.  
Pur sofferente per certi italiani  
ancor da fare, non s'ingobbiisce  
dolente e mesta con mani in mano.  
Il tempo relativo ha premuto e preme  
senza fiaccarle tempra e spirito.  
Fasti e nefasti antichi,  
sfaceli e confini inventati  
la contorsero prima dell'assetto finale  
che qualche lamento alza sommesso.  
A tradite volontà, a fato tiranno,  
a perfide intenzioni, a ritrosi malumori.  
Padri e madri d'Italia piansero  
i figli caduti per l'imberbe Patria.  
Singhiozzarono i piccoli orfani  
di eroi per bizze di destino,  
di vittime della propria sacra smania.  
Smania di voler recuperar italiani  
non più o mai o forse,  
facendoli tutt'uno di nazione.  
Biografie illustri e anonimi nomi  
sognarono il disegno già completo.  
Vollero fosse rispettata realtà,  
palpitante forza nuova  
nella turbolenta Vecchia Europa  
di regimi agonizzanti al capezzale  
dell'anacronismo. O spuntati  
qual funghi. O falliti e implosi.  
I posterì non ben comprendono  
tanto lascito d'onere e d'onore.  
Senza colpa alcuna, o sol veniale,  
per fresche menti poco istruite  
a omaggiar comunque il ricordo  
dell'avventura passata, che fu  
gloria pure per ingrati discendenti*

*e generazioni distratte...  
Per contemporanei colpevoli  
dei sacrifici dimenticati, accantonati,*

*nell'incoscienza del dissenno di poi.  
Se successe un '48, poi venne  
il '61 a rabbonir mari in tempesta  
attorno all'Italia frantumata,  
stretta nel pugno di despoti e tiare  
e stranieri padroni e predoni  
di storia e storie, di uomini e terre.  
Terre mai ereditate per giustizia vera  
o volere di popolo finalmente sovrano.  
Si destò infine l'Italia assopita,  
mollemente distesa tra seccati allori  
e vilipese resurrezioni dall'odor di muffa.  
Come araba fenice fu il Risorgimento,  
rinato salubre da ceneri d'unità,  
lasciate sull'ara pagana perché  
vento propizio le portasse  
sul cristiano altare del patriottico  
momento di pensiero e d'azione.  
Momento e memento di drammi  
e patimenti e lacrime e sconfitte.  
E poi vittoria per nove anni  
ancor monca di Roma l'Eterna,  
l'agognata capitale dell'Italico Regno.  
Vola preda di correnti l'allegoria  
di Patria, protettrice di patrioti.  
Giunonica e sensuale e desiata,  
la Turrata Italia è sposa fedele  
del Giorno andato e che verrà  
a riempir d'orgoglio le donne  
in attesa dolce, dolcissima:  
dei cittadini nuovi, resi incapaci  
di rinnegar il patto con maschie  
dinastie che fecero perché convinte.  
Suggestiva missione compiuta  
al cospetto di avi risoluti  
e sfortunati che gioirono nei sepolcri  
per l'abbraccio d'unità...*

*Tra generazioni in viaggio continuo  
su tragitti d'appassionata sfida.  
Perché viva l'Italia del dopo.  
Viva nell'evviva al 1861...*

## ROBERTO BERNARDINI

### Scende la sera

*Luci sulla città all'imbrunire  
Quando l'uggia della sera  
Scende malinconica e lenta  
I pensieri ancora a rincorrere  
Le frenesie di nevrotiche giornate  
Pian piano la notte s'avanza  
A vincere le ultime resistenze  
Sui rimpianti del giorno.  
Gli ultimi suoni vanno a morire  
Le voci bisbigliano poi tacciono.  
Le strade, le piazze, i monumenti  
Trovano ora la meritata solitudine  
Testimoni immobili e impotenti  
Dello schizofrenico vivere quotidiano.  
Saranno le prime luci dell'alba  
A riavviare i motori e gli eccessi  
Di questo enorme frullatore  
Di emozioni e sentimenti: la città*

---

## ROBERTO BIGOTTO

*QUESTO GIGANTE.*

*A mio nonno.*

*Quest'uomo è seduto  
difronte alla morte,  
si guarda allo specchio  
e ci vede la morte,  
l'ha pure incontrata  
l'altr'anno la morte,  
ma non ha mai pianto!  
Quest'uomo era forte  
come il granito,  
ha vissuto scolpito  
nel marmo,  
lo porta nel sangue  
l'odore del marmo,  
ma prima o poi  
si spezza anche il marmo:  
ed ora si guarda  
allo specchio  
e ci vede la morte.*

*L'ho visto che ha pianto  
l'altra sera,  
piangeva  
come un bambino,  
piangeva per altri,  
non certo per lui:  
piangeva per una donna  
che ha vissuto con lui  
per molti anni.  
Piangeva quest'uomo  
che, se stesse morendo,  
allora c'avrebbe un sorriso,  
se stesse soffrendo,  
direbbe ch'è niente,  
di non preoccuparsi per lui:  
quest'uomo che ha vissuto*

*di notte,  
che ha passato due guerre  
e ha scacciato i tedeschi!*

*Mi chiede di come  
si vive a cent'anni:  
se si parla,  
si respira tabacco,  
si beve del vino.  
Da vecchi non si muore  
domani,  
non si muore d'estate  
o d'inverno,  
si muore giorno per giorno,  
si muore con gli altri!  
Gli faccio gli esempi:  
gli dico che c'è più di qualcuno  
che vive e sorride  
e riconosce gli amici  
e lavora la terra  
anche a più di cent'anni!  
E sorride contento  
questo vecchio albero,  
scampato a mille tempeste,  
temprato a ogni soffio di vento,  
questo gigante!*

*Ed io che gli assomiglio nel sangue.*

*E lo vedo svanire.*

*E non posso far nulla!*

*31/12/1986.*

## MARGHERITA BUCCI

### DOVE SEI AMORE?

*Dove vaga la tua ninfa  
Amore?*

*Tra la sacralità dei boschi  
nell'immensità dei monti  
tra le spumeggianti onde  
generanti Venere  
nel tripudio delle stelle  
che incoronano la notte  
o nel dolore della luna  
che diffonde il suo pallore?*

*Dove dimori Amore?*

*Nella preziosità dei campi  
tra dorate ginestre  
cullate dal vento  
nell'inebriante profumo  
di bianchi gelsomini  
ed olezzanti acacie  
tra cromatici armonie  
di variegati fiori  
o nelle rugiadose rose  
irrorate di lacrime?*

*Vorrei che il dolce incanto  
dimori il cuore d'ogni uomo.*

*Ma fioco sole  
tra le amiche nuvole  
mi appare.*

## ALBERTO CERBONE

Attimi

*E morirò...  
credendo di non avere  
avuto abbastanza  
tempo per vivere.  
E avrò vissuto  
così in fretta...  
da non avere avuto  
tempo per capire  
quanto ho vissuto.*



*Renato Giordano - Raccolta delle nocciole*

## RAFFAELE D'ORAZI

### Abbaglio di Pace

*Lo scosceso pendio che  
a valle porta torbide  
acque,  
ingarbuglia l'animo  
quasi fuggiasco nel sentiero*

*sempre più lungo a  
decifrar quanto sorge dalla  
fonte del candido ruscello  
che dall'imperioso monte zampilla.*

*Così pure incredulo avanza  
l'istinto d'un  
gioco finito ch'avvinghia  
certezze non ancora afferrate.*

*L'argilla cretosa sotto  
l'orma vacilla, slitta  
via una volta nella  
polvere oppure nella melma.*

*Nella secca un susseguirsi  
di gretti lasciano il  
solco al doloroso calvario  
che nessun vuole vicino.*

*Pur arrancando l'impervio  
passo, alzando la testa  
china, scorgi la cima  
dove porgi la mano.*

*Lassù t'aspetta qualcuno,  
lo vedi, lo senti,  
nell'incredulità taci rimorsi  
che mai devi avere.*

*Scivoli, senti il dolore  
d'una forza nascente,  
t'aggrappi ai secchi  
rami che spingono avvinti.*

*Nel cadenzato riposo respiri  
a riprender fiato contro  
chi spera all'inutile  
fatica che tutto trema.*

*Strilli, urli, canti, implori,  
ti fai sentire perchè  
la meta t'aspetta  
per capir la bellezza.*

*I raggi irradiano ancor  
luce, l'imbrunire fa  
calare lo spento sipario  
intanto ch'arrivi al destino.*

*Appena in tempo, scopri  
l'altro versante pieno  
di rigogliosi prati fioriti,  
nell'abbaglio trovi pace.*

## VERA DI PRIMA

Canto di donna

*Il tuo canto donna  
Come Aquila vola  
Nella luce  
Vorrei  
Che le parole  
Insieme con le emozioni  
Donassero estasi  
Al tuo cuore libero  
E prigioniero.  
La gente  
Non sa  
Dei tuoi sogni  
E dei tuoi pensieri.  
Tu  
Sorridi al vento dell'est  
Che accarezza la bandiera  
E la tua gonna  
Ai mercati generali  
Al caffè  
Tu  
Cerchi un avventura  
Lo so,  
Immersi in un bicchiere  
Si riflettono giardini odorosi  
Ma il poeta  
Non mente,  
Con la sua lira  
Canta  
L'ospedale, il cimitero...  
Lucio  
Perdonami.  
Ti amerò sempre  
Poiché l'Airone  
Vola  
Libero  
Come la poesia.*

## BRUNO GUIDOTTI

### Missione di Pace

*Corvini i corti capelli,  
 gli occhi color della notte,  
 luminoso il candore dei denti,  
 schietto il sorriso sul bruno del viso.  
 Era di un paese di mare,  
 ove l'odore si fonde con quello:  
 Delle arance, dei limoni e del sale.  
 Nelle luminose notti d'estate,  
     amava con la sua barca pescare,  
     e alla sua amata cantar serenate.  
 Eran felici amore per sempre seran giurato.  
 Giunse poi il giorno, ch'è partito soldato..*

*Sul chiaro del viso azzurri occhi di cielo,  
 biondi i lisci capelli che folti scendevano  
     sul calar della fronte.  
 Era nato in una terra di monti,  
 lassù verso l'alti confini, fra gli abeti e le nevi.  
 Amava il duro lavoro, odiava i lamenti,  
 lavorava tra i boschi con l'ascia e di lena.  
 Sfidava le rupi, gli piaceva scalare le vette,  
 le notti guardava rapito quel cielo pulito trapunto di stelle.  
 Felice, con l'amata sua accanto,  
 le parlava d'amore nel sussurro del vento.  
 Giunse poi il giorno ch'è partito soldato.*

*Eran due amici, due amici davvero,  
 l'un gli parlava del mare,  
 dell'odore nei campi, dei limoni, delle arance,  
 e dell'arsura del sale.  
 L'altro narrava la bellezza dei monti,  
 dei puliti tramonti, dei boschi di cui la natura t'incanta,  
 dei freschi ruscelli dall'acque gelate,  
 delle vette scalate, di leggende fatate.*

*Or son lontani, i due amici Italiani,  
a difender la pace.*

*Un triste mattino un vile attentato.  
Su di una mina un blindato è saltato.  
Dell'Italia mostrava i colori, e di essa portava i valori.  
In terra, fra i rottami, il vampare del fuoco,  
ed il sangue versato, due amici soldati immobili stanno,  
l'uno sognando il suo mare,  
l'altro lo scalare dei monti nel cuore.*

## LUIGI LEONE

### SOLDATO DI PACE

*Ho visto il colore del mare  
negli occhi di un bimbo  
che il mare non sa nemmeno cos'è.  
Ho asciugato una lacrima  
di una povera madre  
senza più lacrime da poter asciugare.  
Ho raccolto l'ultimo respiro  
di un uomo che muore  
con la sola colpa di essere nato  
dalla parte sbagliata.  
Sono qui dove tutto tace  
là dove arida è anche la terra,  
sono solo un soldato di pace  
che opera in tempo di guerra.*

## ANNABELLA MELE

### Acquerello d'antico

*Il canto allegro dei vendemmiatori  
Il fischio cadenzato dei boscaioli  
Il cicaleccio delle donne sull'aia*

*La nenia dolce delle vecchie accanto alle culle  
Il pianto interrotto dei bimbi appena nati  
Il mormorio dei vecchi davanti al casolare*

*Lo scoppiettio della legna nel camino  
Il fruscio del fieno nella stalla  
Il crepitio delle foglie secche sul terreno*

*Il cigolio del carro appresso ai buoi  
Il tintinnio del secchio nel pozzo  
Lo stridio della mola contro le lame roventi*

*Lo sfrigolio delle corse sulla ghiaia  
Lo scampanio del Vespro  
Il battito sommesso delle ali*

*Il tacito balenio del tramonto all'orizzonte.*

## GIOVAN BATTISTA MINIO

### Interessi

*Guerre create da famiglie, invadono i vicini  
ed a briglie sciolte, scorrazzano soldati sulla terra.  
Il pianto si propaga  
e ci guadagna l'aristocrazia di una Democrazia anch'essa in lacrime,  
a sangue colpita.  
La vita fù perduta a causa d'interessi degli stessi uomini che,  
abbracciano la pace e che,  
diventando ricchi e di potere,  
non sanno dire cose vere  
e s'inventano conflitti  
e i derelitti  
migrano sulle spiagge rimaste,  
poche  
e le oche starnazzano ancora  
ad avvertire del nemico l'arrivo,  
che non è per conquista,  
ma per sottomettere, senza spargimento di soldi,  
le braccia degli stessi  
ad un capitale che ha affinato le armi  
e che,  
con i disarmi nucleari,  
le forme ecologiste  
e le dispute morali,  
nasconde, dietro begli ideali,  
egoici interessi  
e, non curante del futuro,  
induce giovani abitanti del Pianeta  
ad una vita insofferente,  
piena d'incertezze e di niente  
e volta le spalle  
alla bellezza, all'amore e alla gente.*



*Renato Giordano - I bambini e la guerra*

## GIUSEPPINA MORRONE

### MADRE

*Madre*  
*eterno cordone vitale*  
*riparo fortezza e fierezza immensa*  
*anello perfetto che il tutto racchiude*  
*sensibilità pietà e artistica passione*  
*nuance infinite sulla stessa tavolozza*

*Madre*  
*milioni di carezze mai avute*  
*ricordo di affanni e antichi rancori*  
*infiniti naufragi di parole non dette*  
*lacrime piante che il tempo cancella*  
*malinconie trasudate dagli occhi*

*Madre*  
*vorrei ripagarti di giovinezza*  
*smettere di prendere ed iniziare a dare*  
*ma la natura regola ogni cosa*  
*e quando il tuo cammino sarà inoltrato*  
*permettimi di esserti*

*Madre.*

## DANIELA MORTILLARO

### SEMI DI GRANO

*Verrà il tempo della mietitura  
e avrò i semi di grano tra i capelli.  
Mangeremo pane e il suo odore  
si diffonderà in ogni stanza.*

*Nei campi di grano mi riposerò  
e il sole mi riscaldereà.*

*Chiuderò le palpebre stanche  
e mi abbandonerò tra le braccia  
di questa primavera infinita ascoltando  
la melodia dei contadini.*

*Le stagioni non avranno più un tempo  
e le mani invecchiate e onorate di lavoro  
tremanti e bruciate dal sole, avranno  
finalmente riposo.*

*Il sentiero aprirà il cammino  
tra petali di rose e profumo di mosto...  
e tutto intorno a me sarà un nuovo respiro.*

## PRISCILLA MURLI

La cicala

*Appesa  
ad un albero  
sconosciuto  
attendo  
la morte,  
malinconica  
pelle  
di decaduti  
sentimenti,  
inutile  
muta  
di perse  
illusioni.*

## ELENA PICCININI

### Lo scultore greco

*La tua ombra...  
una voce che si è delineata  
nel cuore del marmo...  
ed io, munito di scalpello e di martello,  
ho rivelato la tua sensuale bellezza.  
La tua dura carne sfamerà secoli di arte  
ponendomi sul podio dell'eco più lontana.  
Lacerti della mia anima  
ho segretamente scolpito tra le pieghe  
del tuo peplo marmoreo.  
Il tuo volto arde la vista...  
La tua muta voce incanta l'udito.  
Forse un Dio ha guidato la mia mano?  
Fai tuo il mio ultimo afflato!  
Respira, statua!  
E se un giorno, per avverso destino,  
tu dovessi tramutarti in polvere...  
sia misero l'istante in cui pensai  
di incatenarti per sempre alla Vita.*

## CLAUDIO PRILI

Il tuo viso che cambia “

*Come liquido vitale,  
rosso mercurio che sale  
in flusso di controcorrente,  
attraverserai la vita minore  
tra le pene che annegano  
la gioia di respirare.*

*Cambierai l'esistenza anteriore  
e la disposizione  
ad un altro stato di coscienza  
senza regole assegnate.*

*Sarai angelo caduto a terra  
dalle corde di lenzuola  
strappate  
alla sazietà del vivere.*

*Sposterai le scale ogni mattino,  
il sereno perfetto ti condurrà  
ad un profumo antico di terra  
e solo io saprò riconoscere  
Il tuo viso che cambia.*

## ALFRED KALLYN PROIETTI FERRETTI

Ode a Primavera... in autunno

*È mattino,  
appena svegliati  
il silenzio, nel torrino  
è ancora alto.  
Noi due ci trastulliamo  
da una stanza ad un altro  
del medesimo.  
Seppure appena svegli  
i pensieri  
si rincorrono  
come dei bambini  
dietro il nostro  
vociare.  
La Primavera  
cerca disperatamente,  
ma speranzosa, di indovinare  
le congetture  
più o meno balzane  
che usciranno  
dalla materia grigia  
del suo diletto Kellyn.  
Alla fine il diletto  
è dato,  
ed un'altra mattina  
"Gratia Dei"  
ha preso avvio  
that's amore  
  
kiss, kiss.*



*Renato Giordano - Ritorno dai campi*

## FERNANDA ROSSI

### Cuori Italiani

*Culla degli avi  
nobile grembo  
custode di valorose  
gesta: Italia!*

*Vasta la eco  
di uomini, esuli,  
dignità riscattate.*

*Voci sommesse  
elevano un canto:*

*“Fratelli d’Italia”*

*siamo cuori Italiani.*

## STEFANO SORCINELLI

### PIGRIZIA

*Sprofondo nel divano  
con l'acquisita eleganza  
di un tuffatore esperto  
Riemergo  
come sirena abbagliante  
dallo strato canceroso  
dei miei pensieri  
per poi  
finalmente  
perdermi nell'oblio dei sensi  
nel buco nero  
della mia esistenza*

## ALVARO STAFFA

### Miserere

*Nelle sterili attese delle genti perdenti,  
negli sguardi innocenti di bambini imploranti,  
nell'utopico anelito di schiavi in catene,  
si maturano i dubbi che esista anche il bene.  
Sulle inermi espressioni delle vinte etnie,  
su arroganti sistemi di vincenti genie,  
sulle tragiche gesta di padroni e oppressori,  
sono impresse le impronte di ingiustizie e dolori.  
E su queste rovine, su macerie cadenti  
non fiorisce mai il seme di pacifici intenti:  
il rimedio più ovvio, più scontato e frequente,  
è la solita guerra, omicida e aberrante.  
Come nasce ogni volta questo vecchio pensiero  
che ammazzare la gente faccia bene davvero?  
Arrogante o bonario, prepotente o gentile,  
chi decide la guerra è sempre un essere vile  
che per tutti dispone e delibera lui  
ma i figli a morire sono sempre gli altrui.*

## STEFANIA TINESSA

### *SILENZIO E RUMORE*

*Frammenti di emozioni e ricordi  
come germogli tra i solchi del cuore*

*Ti chiedo di raccogliarli tutti  
per alleviare un cocente dolore.*

*Sono stille trasparenti di sogni  
destati da un clamore*

*Attimi felici e silenti rimpianti  
fiamme brillanti di luce e tepore.*

*Riverberano i raggi del sole  
colorano le pieghe del mare*

*diradano il buio della notte  
sussurrano piano alle stelle.*

*L'Infinito si svela al tuo cuore  
con la sua rugiada d'amore*

*tra perle di candida sabbia  
la clessidra di un tempo che passa.*

*Il rumore della pace desta le menti  
di uomini attenti ai segnali dei tempi*

*svela al pensiero un percorso segreto  
l'angolo più remoto di un animo discreto.*

*Può essere il motivo di un saggio agire  
o la valida ragione dell'umano divenire*

*e il silenzio smette di fare rumore  
per ascoltare le parole del cuore.*



*Renato Giordano - Vecchia con carbone e bambina*



*Renato Giordano - Bui con aratro*



*Palazzo Montecitorio*



## ROBERTO BERNARDINI

### L'ETERNITA'

*Sei giunta alfine  
Hai fatto bene, io ti bramavo  
All'animo mio  
Che brucia di passione  
Hai dato refrigerio*

*Scompare lentamente  
Amore il sole  
Ora che sopraggiunge  
Lunga la sera*

*Con uguale lentezza  
Lo strazio del distacco  
Vidi la tua luce  
E nel nostro breve separarci*

*Compresi l'eternità.*

## MARCO BRUNI

### *Il cantico della fede*

*Muta è discesa la sera  
dentro ghirlande di stelle  
sparpagiate a caso nel cielo.  
Una luna tonda e ridente  
recita dall'alto il suo rosario  
di pace offrendo serenità.  
Questa sera tutto riposa e  
il silenzio si espande per la  
campagna e dentro le case.  
Fanno festa i cuori degli  
uomini che cercano privi di pace  
l'uno e trino nella preghiera.  
Il perdono, l'amore, il dolore,  
tutto di colpo si placa nell'attimo  
santo colmo di spirito benedetto.  
Lava e purifica l'anima mia Signore  
nell'acqua e nel sangue sgorgato  
dal sacro costato trafitto di lancia.  
E poiché tu agonizzasti e moristi  
per me, io darò, se occorre, anche  
la vita pur di giungere da te in paradiso.  
Amo la silenziosa ricerca d'amore,  
così pieno e denso di essenze pure  
per l'anima che vinta di passione,  
dolce s'abbandona al credo, nella  
certezza della luce vera che verrà  
nella misericordia del Signore.*

## ALBERTO CERBONE

### La sfida della vita

*Narrami la storia delle storie,  
la misteriosa visione delle palme andaluse,  
dove l'agave e il vento salmastro sulle gote vermiglie  
di giovani guerriere, venute dagli abissi dell'inconscio,  
che intrepide ed impavide a disprezzo del proprio sangue,  
trasmutano corpi in polvere al vento nelle arene.  
Narrami la sfida della vita, dove funambole donne,  
cieche e scarne, sono in corsa sulle fredde daghe  
a suon di calci e insulti, arrese e piegate al silenzio  
di verità infrante, a mendicar fatiche  
rapprese dalla vita e dall'amore, e disfatti questi corpi  
morenti di passione.  
Nel silenzio che lento si dissolve tra spari e preghiere,  
l'alito della vita si consuma fetido a scolpire un soffio di polvere  
che copre i corpi senz'anima riversi.  
Nessuno ascolta albe che non sveglieranno il sole e urla nelle strade.  
La tristezza dei tuoi occhi, muti al sublimar della speranza.  
Dolcissimo il canto di miele sguscia da gole assetate di novelle fiabe.*

## VERA DI PRIMA

Ave Maria

*Tu che dicesti all'Eterno:  
Eccomi,  
quando ti volle  
madre di suo figlio  
a Te volgo il mio sguardo  
supplice,  
a te Madre  
perché con l'Amore  
con cui seguisti  
il Cristo  
Tu possa soccorrere  
anche noi che siamo  
suoi fratelli.  
Perdona la nostra  
fragile natura umana,  
ravvisa  
in ciascuno di noi  
la croce di Gesù  
morto per riscattarci.  
Stella del mattino  
vivida e lucente  
sii la nostra guida*

*Ed il nostro rifugio. Amen*



*Renato Giordano - Pescatore con nasse*

## DONATO LADIK

In attesa del Natale

*Rendimi libero, Signore,  
alla Tua venuta  
dai sensi corrotti  
dell'umana gente.*

*Rendimi libero, Signore,  
alla Tua venuta  
dalle passioni forti  
dei terreni mali.*

*Rendimi libero, Signore,  
alla Tua venuta  
dai paradossi ideologici  
di scaltri matematici.*

*Rendimi libero, Signore,  
alla Tua venuta  
dalle dissolubili certezze  
di onnivori politici.*

*Rendimi libero, Signore,  
alla Tua venuta  
dalle dissolutezze viziose  
di intellettuali cerberi.*

*Accompagna , Signore,  
i nostri cuori al Sommo;  
magnifica, Signore,  
le coscienze semplici;  
orientaci, Signore,  
tra le virtù teologiche;  
richiamaci, Signore,  
alle carità sensibili;  
emendaci, Signore,  
da tutte le infermità umane.*

*Sia gloria, così, alla Tua venuta!*

## Waiting for Christmas

*Make me free, God,  
When you'll arrive,  
by corrupted senses  
of human people.*

*Make me free, God,  
When you'll arrive,  
by the strong passions  
of the evil land.*

*Make me free, God,  
When you'll arrive,  
by ideological paradoxes  
of clever mathematical.*

*Make me free, God,  
When you'll arrive,  
by dissoluble certain  
of omnivores politicians.*

*Make me free, God,  
When you'll arrive,  
by vicious dissolutes  
of Cerberus intellectuals.*

*Carry it, God,  
our hearts to the Supreme;  
magnify , God,  
simple consciences;  
lead us, God,  
between the theological virtues;  
spur us, God,  
to the sensitive charity;  
amend us, Lord,  
by all human infirmities.*

*Glory, when you'll arrive!*

## En attendant Noël

*Libre-moi, Dieu,  
lorsque tu viendras  
par les sens corrompus  
des personnes humaines.*

*Libre-moi, Dieu,  
lorsque tu viendras  
par les passions fortes  
maux de la terre.*

*Libre-moi, Dieu,  
lorsque tu viendras  
par les paradoxes idéologiques  
des maticiens intelligents.*

*Libre-moi, Dieu,  
lorsque tu viendras  
par les faibles certitudes  
des politiciens omnivores.*

*Libre-moi, Dieu,  
lorsque tu viendras  
par les futilités vicieux  
des "Cerberus intellectuels".*

*Portes moi, Dieu,  
nos cœurs au ciel suprême;  
rends magnifiques, Dieu,  
les consciences simples;  
accompagnes nous, Dieu,  
pour les vertus théologique,  
orientes-nous , Dieu,  
vers les sensibles charités  
amendes nous, Dieu,  
par toutes les infirmités humaines.*

*Gloire, ainsi, lorsque tu viendras!*

## **ANNABELLA MELE**

### Atmosfere

*Il rincorrersi festoso dei bambini  
Il vociare concitato degli adulti  
Lo sbattere cadenzato delle porte sull'uscio  
I passi frettolosi degli ultimi arrivati  
Il vapore avvolgente dei tegami sul fuoco  
Il profumo invitante dei mandarini  
L'assaggio furtivo dei pasticcini  
Il rumore inebriante dei tappi dei vini  
Lo splendore dell'Albero adorno di palline  
( specchi perfetti dei lumicini )  
Il candore soffice della neve  
Il sonoro annuncio della Mezzanotte  
Le dolci nenie dell'Evento  
L'affettuoso scambio degli auguri...*

*Atmosfere magiche, di sogno reale,  
per convinti amanti del proprio focolare...*



*Renato Giordano - Scalpellini*

## CLAUDIO PRILI

### Confessioni di un mentecatto

*Della vita sono un ospite sgradito  
e nel cortile la luce è molesta ,  
scendono i miei pensieri senza soluzione  
nei gomitoli della mente  
ed i ricordi ho già consegnato  
ad un luogo che un tempo tenevo per mano.*

*Sono io il peso delle coscienze  
che non leggono l'altra realtà  
sulle mie dita senza unghie,  
sul pudore del mio silenzio.*

*Distrattamente invento la musica  
che non riesco a cantare,  
corolla di mille note morte  
che si spengono in gola.*

*Notti insonni di parole nuove  
che nubi nere poi occultano al sole  
e cercarle ora fa male  
nel magazzino degli oggetti smarriti.*

## FERNANDA ROSSI

### MUTAZIONE

*La speranza  
si specchia  
nel sole  
al divenire  
del mattino.  
Coglie  
la bellezza  
negli  
occhi,  
attoniti,  
vegliardi  
e in quelli  
cerulei  
d'un bimbo.  
Apre  
le fasce  
intessute  
d'indifferenza.  
Offre  
la sua mano.*

## STEFANIA TINESSA

### Preghiera a San Padre Pio

*Ascolta, Padre Pio Santo e carissimo,  
l'accurata invocazione che a Te rivolgo  
con cuore colmo di cristiana speranza.*

*Ti affido il mio pianto e il suo dolore  
Ti prego di condurlo al cospetto di Dio  
perché lo lenisca con la Sua Misericordia.*

*Nelle mie stampelle c'è la Forza di Cristo  
che per noi ha donato la Sua Vita  
che conforta i Suoi figli nella sofferenza  
che guida i loro passi anche da fermi.*

*Non posso camminare per le strade  
affollate di gente e rumore  
percorro la via dolente della Croce  
con fiduciosa speranza.*

*Ti prego, Padre Pio caro, con umile devozione  
di accogliere nelle Tue Sante Mani  
le lacrime copiose e amare di mia madre  
e porgerle al Cuore Immacolato di Maria.*

*Ti prego di sostenere il passo incerto  
di mio fratello che in Te ripone  
fede e speranza di guarigione.*

*Aiutaci, caro San Padre Pio,  
nelle dure prove di una difficile esistenza  
confortaci nel pianto amaro della notte.*

*Sostieni la nostra speranza  
aiutaci a pregare con umiltà  
cura le ferite del nostro cuore sofferito.*

## Prayer For Saint Pio

*Listen, dear Holy Pio,  
the heartfelt prayer that I miss you  
with a heart full of Christian hope.*

*I entrust to you my tears and their-own  
pain  
I pray to carry this sorrow to the pre-  
sence of God  
because it can be reduced by His Mercy.*

*In my crutches there is the Strength of  
Christ  
the same who gave His Life for us  
who comforts His children in pain  
who leads their steps even if  
they are stopped.*

*I can not walk the streets  
crowded with people and noise  
I walk the painful road of the Holy  
Cross with confident hope.*

*I pray, dear Holy Pio, with humble  
devotion  
to receive Your holy hands  
the copious tears and the love of my  
mother  
and give it to the Immaculate Heart of  
Mother Mary.*

*I pray to support the uncertain step  
of my brother, having  
faith and hope of recovery.*

*Help us, dear Holy Pio,  
to carry on the difficulties of life  
relive us in bitter tears of the night.*

*Support our hope*

## Prière à Saint Padre Pio

*Ecoute, mon cher Saint-Pio,  
la prière que j'adresse à vous  
du fond du cœur avec un cœur  
plein de l'espérance chrétienne.*

*Je confie mes larmes et sa douleur  
Je te prie pour le conduire chez Dieu-  
parce qu'ils l'apaiser par sa miséricor-  
de.*

*Dans mes béquilles il y a la force du  
Christ  
que nous a donné sa vie  
qui reconforte ses enfants en détresse  
qui guide leurs pas, même en s'ils sont  
immobiles.*

*Je ne peux pas marcher dans les rues  
bondé de monde et du bruit  
Je marche sur le chemin douloureux de  
la Croix d'avec confiance.*

*Je te prie, mon cher Saint-Pio,  
de recevoir dans ta sainte mains  
les abondantes larmes et l'amour de ma  
mère  
et de le donner au Cœur Immaculé de  
Marie.*

*S'il vous plaît soutenir le pas incertain-  
de Mon frère qu'il met en vous  
la foi et l'espoir de guérison.*

*Aidez-nous, mon cher Saint Pio,  
pour les difficultés d'une existence  
difficile  
faite de larmes amères de la nuit.*

*Soutenez notre espoir*

*help us to pray with humility  
heal the hurts of our suffered heart.*

*aides nous à prier avec humilité  
pour guérir les blessures de notre  
coeur.*



*Renato Giordano - Raccoglitori di strame*



## INDICE DEGLI AUTORI

ALESSANDRINI, ROBERTO  
BECCALOSSO, CLAUDIO  
BERNARDINI, ROBERTO  
BOGOTTO, ROBERTO  
BRUNI, MARCO  
BUCCI, MARGHERITA  
CARDELLINI, GIULIANO  
CERBONE, ALBERTO  
CIANNI, CIRO  
D'ORAZI, RAFFAELE  
DI PRIMA, VERA  
GUIDOTTI, BRUNO  
IACCARINO, SILVANA  
LADIK, DONATO  
LEONE, LUIGI  
MAZZA ALDO  
MELE, ANNABELLA  
MINIO, GIOVAN BATTISTA  
MORRONE, GIUSEPPINA  
MORTILLARO, DANIELA  
MURLI, PRISCILLA  
PICCININI, ELENA  
PRILI, CLAUDIO  
RIGAMONTI, MANUELA  
ROSSI, FERNANDA  
SORCINELLI, STEFANO  
STAFFA, ALVARO  
TINESSA, STEFANIA

